

LAVORO E INCLUSIONE: L'IMPEGNO DI THE ADECCO GROUP A SOSTEGNO DELLE PERSONE RIFUGIATE

Durante l'evento Inclusion@Work, il Gruppo Adecco ha presentato le iniziative messe in campo per favorire l'inclusione lavorativa e l'inserimento professionale delle persone rifugiate

Milano, 18 maggio 2022 – Sono 650.000 le persone rifugiate che, dal 2011 al 2017, sono arrivate in Italia dal Mediterraneo centrale e **102.654 i cittadini ucraini che, da febbraio a fine aprile, hanno fatto ingresso nel Paese**. Questi i dati emersi nel corso di "Inclusion@Work - L'inserimento lavorativo delle persone rifugiate: un valore per l'intera società", l'evento digitale promosso da **The Adecco Group**, azienda leader a livello globale nei servizi dedicati alla gestione delle Risorse Umane. Realizzato in collaborazione con Fondazione Adecco, UNHCR e Vita, il webinar è stato l'occasione per illustrare l'attuale **situazione delle persone titolari di protezione internazionale nel nostro Paese**, a partire da quelle che sono fuggite dalla guerra in Ucraina, e avviare un **confronto sul tema e sulle possibili iniziative da mettere in campo insieme alle aziende e a tutte le parti interessate**. Tra i partecipanti anche la multinazionale francese di abbigliamento Kiabi, che insieme a Fondazione Adecco sta sviluppando un progetto di inclusione lavorativa a sostegno dei rifugiati.

Da più di dieci anni, **The Adecco Group è impegnata in attività di supporto delle persone rifugiate, allo scopo di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro**. Tra i progetti portati avanti negli ultimi mesi, spiccano il recente **stanziamento di 200.000 euro**, messi a disposizione di alcuni partner di Fondazione Adecco per le Pari Opportunità impegnati per offrire sostegno ai profughi ucraini, e la creazione di "Jobs for Ukraine", un job portal che mette a disposizione dei cittadini ucraini fuggiti dal loro Paese diverse opportunità professionali e moduli di formazione gratuita. Fino ad oggi, **la piattaforma ha raccolto più 3.000 posizioni lavorative aperte, oltre 1.100 aziende iscritte – di cui 65 italiane – e più di 3.200 candidature**. Inoltre, Adecco Italia, in qualità di associata di Assolavoro, ha sostenuto e svilupperà l'accordo di settore, siglato da Assolavoro e Sindacati di Categoria, che prevede l'uso di fondi per la promozione di vari interventi, tra cui **l'organizzazione di corsi di formazione linguistica e culturale per le persone rifugiate e il sostegno economico e psicologico per le donne con figli a carico**.

Claudio Soldà, CSR & Public Affairs Director di The Adecco Group, ha commentato *"The Adecco Group crede fortemente nel valore del lavoro in quanto strumento capace di favorire l'inclusione, ed è per questo che ogni giorno ci impegniamo costruendo nuove opportunità e mettendo le nostre competenze a servizio di aziende, organizzazioni non governative e realtà no profit che, insieme a noi, ambiscono a rendere il mondo del lavoro sempre più inclusivo, offrendo opportunità di crescita alle persone, imprese e, di conseguenza, alla società"*.

Andrea De Bonis, Associate Protection dell'UNHCR, ha dichiarato: *"Qualche anno fa l'inclusione lavorativa era un mondo nuovo per le aziende, ma nel tempo si è sviluppata una grande apertura al tema dei rifugiati. Oggi sono le imprese stesse che sono desiderose di mettere a sistema questi progetti di grande valore per loro e per i beneficiari"*.

Simone Lotterio, responsabile HR di Kiabi, ha aggiunto: *“L’inclusione lavorativa, oltre ad essere produttiva per chi la riceve, crea valore e porta ricchezza alle aziende. È importante comunicare questo messaggio di inclusione e renderlo concreto, ed è per questo motivo che abbiamo deciso di collaborare con Fondazione Adecco per dare vita a progetti di formazione di alto valore”*.

L’impegno del Gruppo Adecco trova piena realizzazione nella storia di **Mirwais Azimi**, rifugiato afgano che, nel 2021, è riuscito a scappare dal proprio Paese e ha trovato asilo in Italia. Professore di Geopolitica e Storia delle Relazioni Internazionali presso numerose università di Herat, Azimi lavora oggi nel settore amministrativo del Gruppo Adecco.

Parlando della propria esperienza, Azimi ha dichiarato: *“È importante che le aziende si mobilitino per favorire l’inclusione delle persone rifugiate e affidino loro ruoli e responsabilità, cosicché possano integrarsi più facilmente nella società. In The Adecco Group ho avuto modo di imparare e, soprattutto, ricominciare a lavorare: questo mi ha dato la possibilità di sganciarmi dal passato e trovare la forza per guardare con speranza al futuro”*.

Le aziende interessate ad avere maggiori informazioni possono mettersi in contatto con il team del Gruppo Adecco che segue i progetti di formazione e inclusione lavorativa delle persone rifugiate, compilando il form presente a questo link: <https://www.adecco.it/servizi-per-le-aziende/inclusion-at-work>.

The Adecco Group è l’azienda leader a livello globale nei servizi dedicati alla gestione delle Risorse Umane. Crediamo che sia possibile rendere il futuro accessibile a tutti e ogni giorno offriamo più di 3,5 milioni di opportunità di carriera. Incontriamo, coltiviamo e assumiamo talenti in 60 paesi, consentendo alle organizzazioni di abbracciare il futuro del lavoro. In quanto società Fortune Global 500, ci poniamo come esempio, creando valore condiviso che contribuisce a nutrire le economie e a costruire società migliori. La nostra cultura di inclusione, imprenditorialità e lavoro di squadra sostiene i nostri 34.000 dipendenti. Siamo orgogliosi di essere stati costantemente inclusi tra i "migliori ambienti di lavoro del mondo" di Great Place to Work®. The Adecco Group AG ha sede a Zurigo, Svizzera (ISIN: CH0012138605) ed è quotata alla SIX Swiss Exchange (ADEN) e costituita da 3 Global Business Unit: Adecco, LHH, Modis.

Ufficio stampa The Adecco Group Italia
pressoffice.italy@adeccogroup.com
adecco@communitygroup.it